IP LUIGI SANTARELLA SEVERINA DE LILLA
ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO
ELETTRICO E MECCANICA AUDIOVISIVO E SPETTACOLO

ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO ELETTRICO MECCANICA AUDIOVISIVO SPETTACOLO

I.P. "L.SANTARELLA - S.DE LILLA"
Prot. 0009783 del 15/05/2025
IV (Entrata)

ESAME FINALE DI STATO

Anno Scolastico 2024/2025

(O.M. n. 67 del 31 marzo 2025)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Reso ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 62/2017

CLASSE 5^ SEZ. G – CORSO SERALE

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

Settore: SERVIZI
Indirizzo: SERVIZI SOCIO-SANITARI V.O.

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Anna Manicone

Coordinatrice di classe: Prof.ssa Mariagrazia Bonasia

Delibera del 13/05/2025

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. **LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

2. **LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
   - 2.1. LA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
   - 2.2. I DOCENTI E LA CONTINUITA' DIDATTICA

3. **IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE**
   - 3.1. IL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
   - 3.2. GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL CORSO
   - 3.3. IL QUADRO ORARIO
   - 3.4. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE, I CODICI ATECO E IL CODICE DELL'UNITA' PROFESSIONALE
   - 3.5. I NODI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI PROPOSTI
   - 3.6. GLI OBIETTIVI TRASVERSALI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
   - 3.7. GLI OBIETTIVI E CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI
   - 3.8. IL PERCORSO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
   - 3.9. I METODI E OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA
   - 3.10. IL PERCORSO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

4. **LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO**
   - 4.1. LA FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME
   - 4.2. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA FORMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA CONCERNENTE LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO
   - 4.3. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

5. **I METODI GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE**
   - 5.1. LE MODALITA' E I TEMPI DI LAVORO NEI DIVERSI INSEGNAMENTI
   - 5.2. I LABORATORI, I SUSSIDI E GLI AUSILI DIDATTICI
   - 5.3. LE TIPOLOGIE DI VERIFICHE UTILIZZATE PER LE VALUTAZIONI

ALLEGATI

1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto professionale "Santarella- De Lilla" è una scuola storica di Bari e, nel corso dei decenni, si è trasformato ed evoluto.

L'Istituto nasce nel 1891 come Regia Scuola di Arti e Mestieri "Umberto I". Nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale e nel 1935 si trasferisce nella attuale sede prospiciente il lungomare della città, per trasformarsi in Istituto Professionale nel 1956 quando, separandosi dall'Istituto Industriale "Marconi", assume la denominazione di Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Luigi Santarella". Viene istituito dapprima il settore Odontotecnico, per molti decenni l'unico nel Sud Italia, e vengono poi sviluppati gradualmente i nuovi settori professionali, rispondendo alle mutate esigenze del mercato del lavoro e inserendosi nei contesti artigianali e professionali della città e della regione. Dagli anni '70 agli anni '80 conta di quattro sedi: la Centrale di Bari, la succursale di Via Divisione Acqui e le succursali di Giovinazzo e Bitetto. Negli anni '90, l'Istituto acquisisce il settore dell'Abbigliamento e moda che affianca i corsi di Odontotecnica, elettrotecnica e meccanica. Nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 7 del 21/01/2016, all' IPSIA "L. Santarella" viene aggregato il plesso scolastico di Via G. Rocca (rione Japigia) con gli indirizzi "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Produzioni audiovisive". Infine, nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 1786 del 7/10/2019 è stata approvata la fusione dell'IPSIA "L. Santarella" con l'IPSSAS "De Lilla". Quest'ultimo, unico in Bari nell'indirizzo professionale per i Servizi Sociali, opera dal 1961.

Attualmente l'offerta formativa dell'I.P "L. Santarella – S. De Lilla" risulta così articolata:

· Sede Centrale di via Di Vagno a Bari:
  Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" (con serale)
· Sede succursale di via G. Rocca a Bari:
  Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (con serale)
  Indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" (con serale)
· Sede coordinata di via Abruzzese a Bitetto:
  Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
  Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

Sede coordinata di via C. Ulpiani a Bari:
  Indirizzo: "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (con serale v.o.)

L'Istituto Professionale "Luigi Santarella-Severina De Lilla" opera in un territorio socialmente e culturalmente complesso e accoglie alunni provenienti dal territorio di Bari e provincia. Il bacino d'utenza è esteso ed il contesto socio - economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica dell'Istituto è disomogeneo ed articolato, in prevalenza medio-basso, ma con una percentuale non trascurabile di discreto livello culturale. Sempre più importante la presenza di studenti non italiofoni. La tipologia dell'IP Santarella De Lilla contribuisce ad aumentare le opportunità offerte al territorio per quanto riguarda la formazione professionale degli alunni ed il loro inserimento nel mondo del lavoro. La scuola, pertanto, è chiamata a svolgere un ruolo importante per interpretare e rispondere ai bisogni della propria utenza: rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattico/formative sociali e culturali altrimenti non realizzabili all'interno dell'ambiente familiare, molto spesso carente di stimoli e spinte motivazionali di tipo

culturale. Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di essere guidati con disponibilità affettiva nel percorso formativo, di essere supportati ed ascoltati nei momenti di disagio, di riconoscere nella scuola un riferimento istituzionale e formativo, di ricevere stimoli culturali idonei, maturare interesse allo studio e acquisire consapevolezza del valore della formazione culturale per la realizzazione personale e l'esercizio della cittadinanza attiva, e di acquisire le competenze spendibili nel mondo del lavoro, oltre ad una propria individualità completa di cittadinanza, consapevolezza locale e globale, proiezione nella sostenibilità e sempre maggiore digitalizzazione del mondo occupazionale. Basti pensare alla consolidata realtà dei corsi post- qualifica approvati nel 1969 che garantirono l'utilizzazione di un diploma utile sia alla prosecuzione negli studi universitari di qualsiasi indirizzo che all'inserimento immediato nel mondo del lavoro.

L'identità dei percorsi scolastici per la formazione professionale è connotata dall'integrazione tra una base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento. I percorsi professionali si articolano in un'area d'istruzione generale comune e in aree di indirizzo ed in ottemperanza al Profilo Professionale (PECUP) le Competenze Professionali specifiche per ogni indirizzo sono così articolate:

· L'indirizzo SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

· L'indirizzo ARTI AUSILIARI DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali o in maniera autonoma, manufatti protesici dentali e/o dispositivi ortognatodontici prescritti dal medico specialista odontoiatra.

· L'indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali e/o in autonomia, interventi di manutenzione di impianti elettrici e/o di macchine per la produzione, o veicoli a motore.

· L'indirizzo INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, capi di abbigliamento sartoriali e/o modelli destinati alla produzione artigianale o industriale di capi o accessori identificativi del Made in Italy.

· L'indirizzo SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo, di progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, prodotti audiovisivi come strumenti di comunicazione pubblicitari e/o di marketing, di filmati, di prodotti fotografici, di produzioni grafiche.

· I CORSI SERALI per l’istruzione per gli adulti, rivolti a cittadini italiani o stranieri, sono una realtà che si propone di garantire la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, e l’acquisizione di un titolo professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro. I Corsi serali sono rivolti a coloro i quali decidano di usufruire di percorsi di educazione permanente o di riprendere o completare gli studi interrotti al fine di ottenere un diploma di istruzione superiore sia per agevolare l’ingresso nel mondo del lavoro che per favorire la crescita professionale di chi già lavora. Sono presenti gli indirizzi: Manutenzione ed assistenza tecnica, Industria ed artigianato per il made in Italy e Servizi per la sanità e l’assistenza sociale.

L'azione dell'IP Santarella - De Lilla è orientata alla costruzione dell'identità della comunità scolastica valorizzando il patrimonio di professionalità ed esperienza nel rispetto delle linee guida di indirizzo nazionali ed europee grazie al contributo di tutte le componenti della comunità scolastica secondo principi di ’inclusione; il progetto della scuola mira all’innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L’azione dell’istituzione scolastica è espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 La composizione della classe

La classe 5^ G del Corso Serale dell'Indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" è formata da 20 studenti dei quali 15 frequentanti, 6 studenti e 9 studentesse, eterogenei per età, formazione informale e formale pregressa e per attività lavorativa e/o di volontariato svolta. In riferimento agli studenti frequentanti, essi non provengono tutti dalla precedente classe 4^ G del Corso Serale dell'Indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale". Infatti, tre studenti si sono inseriti nella classe quinta dopo aver superato gli esami di idoneità previsti e due studenti provengono da altri istituti scolastici, laddove hanno frequentato sino alla quarto anno di corso. La configurazione della classe ha subito cambiamenti nel corso del triennio a seguito di interruzioni della frequenza da parte di taluni alunni.
Nei tre anni del corso di studi c'è stata continuità didattica per quasi tutte le materie di Area Generale, ma è mancata in quasi tutte le discipline di Indirizzo.
Nonostante ciò, gli studenti hanno mostrato un'attenzione sempre adeguata verso le attività proposte dai docenti nelle diverse discipline.
La frequenza alle lezioni è stata regolare per la gran parte della classe, fatta eccezione per alcuni che si sono assentati periodicamente e sistematicamente a causa di impegni lavorativi certificati o per motivi di salute anch'essi opportunamente certificati.
La classe ha mostrato, nel complesso, un comportamento corretto e un atteggiamento partecipe, motivato e funzionale al dialogo educativo.
L'assiduità dell'impegno profuso dalla maggior parte degli studenti, sia a scuola che nello studio a casa, ha consentito loro di perseguire gli obiettivi formativi, anche grazie alle strategie didattiche messe in atto dai docenti anche per i più fragili.
Il gruppo classe comprende, infatti, tre studenti con PDP (Piano Didattico Personalizzato), che godono delle misure dispensative e compensative specificate nei rispettivi documenti predisposti dal Consiglio di Classe.
Per quanto concerne la preparazione finale conseguita si possono delineare due gruppi: un primo costituito di studenti molto motivati, propositivi e responsabili, che hanno conseguito una preparazione organica e articolata in tutte le discipline; un secondo gruppo composto da studenti volenterosi, interessati, ma incostanti, che hanno raggiunto tuttavia in quasi tutte le materie la sufficienza.
Durante il triennio la classe ha seguito con interesse tutte le attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. I docenti hanno attivato, contestualmente, strategie di recupero e approfondimento, interventi didattici tesi a motivare gli stessi allo studio e a svilupparne le competenze.

ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE

N°	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI NELLA VALUTAZIONE FINALE DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n° 62

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

ALUNNI E CREDITI III ANNO E IV ANNO

N°	COGNOME	NOME	CREDITI III ANNO	CREDITI IV ANNO	CREDITI III ANNO E IV ANNO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

2.2 La continuità didattica

DISCIPLINA	Classe III A.S. 2022/2023	Classe IV A.S. 2023/2024	Classe V A.S. 2024/2025
Lingua e Letteratura Italiana	**Prof. Davide Magnisi**	**Prof. Davide Magnisi**	**Prof. Davide Magnisi**
Storia	**Prof. Davide Magnisi**	**Prof. Davide Magnisi**	**Prof. Davide Magnisi**
Matematica	**Prof. Emanuele Grieco (Coordinatore di classe)**	**Prof. Emanuele Grieco**	**Prof. Emanuele Grieco**
Lingua Inglese	**Prof.ssa Giuseppina Dragonieri**	**Prof.ssa Giuseppina Dragonieri**	**Prof.ssa Giuseppina Dragonieri**
Lingua Francese	**Prof.ssa Lucia Cristina Larocca**	**Prof.ssa Maria Luigia Pugliese**	**Prof.ssa Valentina Leanza**
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	**Prof.ssa Tania Saponaro**	**Prof. Fabio Liuzzi**	**Prof.ssa Mariagrazia Bonasia (Coordinatrice di classe)**
Psicologia Generale ed Applicata	**Prof. Massimo Michele Ventricelli**	**Prof. Massimo Michele Ventricelli**	**Prof.ssa Daniela Paparella**
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	**Prof.ssa Vita Candeloro**	**Prof.ssa Vita Candeloro**	**Prof. Pio De Santis**
Tecnica Amministrativa	-	**Prof. Angelantonio Violante (Coordinatore di classe)**	**Prof.ssa Claudia Anna Catalano**
Metodologie Operative	**Prof.ssa Porzia Iacobbe**	-	-
Religione Cattolica	**Prof. Arcangelo Bracciodieta**	**Prof. Arcangelo Bracciodieta**	**Prof. Massimo Macina**

3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"

3.1 Il profilo professionale

L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso di studi, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di individui e di comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di individui e di comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. È molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria, per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

3.2 Gli obiettivi di apprendimento del corso

ll Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Le competenze in uscita per l'Area Generale che si prevedono al termine dell'intero corso di studi sono:

1. Competenza n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, colturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
3. Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
5. Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
6. Competenza n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
7. Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali

dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

10. Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Competenza n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Le competenze in uscita per l'Area di Indirizzo che si prevedono al termine dell'intero corso di studi sono:

1. Competenza in uscita n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
2. Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
3. Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
4. Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
5. Competenza in uscita n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
6. Competenza in uscita n° 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
7. Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
8. Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
9. Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
10. Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

3.3 Il quadro orario deliberato dal Collegio Docenti

Insegnamento	Ore settimanali Unità orarie d'insegnamento		
	SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Lingua Francese	2	2	2
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	3	3	3
Psicologia Generale ed Applicata	3	4	3
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	2	2	2
Tecnica Amministrativa	-	2	2
Metodologie Operative	2	-	-
Religione Cattolica	1	1	1
TOTALE	22	23	22

3.4 Il percorso formativo della classe, i codici ATECO e l'unità professionale

SEZIONE R (come da aggiornamento dei codici ATECO del 2025): SERVIZI SOCIO-SANITARI

3.5 I nodi concettuali interdisciplinari proposti

Al fine di consentire alla commissione d'esame l'individuazione di testi, documenti, esperienze o progetti o problemi da proporre al candidato in sede di colloquio, finalizzati alla trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le discipline nel loro rapporto interdisciplinare, di seguito si riportano i principali nodi concettuali interdisciplinari sviluppati con il gruppo classe in collaborazione tra i diversi insegnamenti durante il corso dell'anno scolastico.

Nodi concettuali a carattere interdisciplinare
ANZIANI
MINORI E FAMIGLIE PROBLEMATICHE
CONDIZIONE DI DISABILITA' E DI DISAGIO PSICHICO

Individuazione dei contenuti disciplinari afferenti ai nuclei tematici (macroaree) trasversali		
Macroarea trasversale	Disciplina	Contenuti disciplinari
ANZIANI	**Lingua e Letteratura Italiana**	Giovanni Verga, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli
	Storia	Età giolittiana
	Matematica	Probabilità – Funzioni e grafici - Esponenziali
	Lingua Inglese	How to improve your health Menopause Depression in the elderly Alzheimer's disease Tips for eating well as people age A balanced nutrition The eatwell guide The food pyramid The mediterranean diet Vitamins and their functions
	Lingua Francese	Le vieillissement
	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Le teorie dell'invecchiamento Le malattie più frequenti nell'anziano
	Psicologia Generale ed Applicata	Le demenze senili-La definizione di vecchiaia. I sintomi e le conseguenze psicologiche fisiche e sociali Il Morbo di Alzheimer e il Parkinson

		La teoria di orientamento alla realtà (ROT) La teoria della reminiscenza (RT)
	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	L'età pensionabile e il sistema previdenziale
	Tecnica Amministrativa	La Previdenza Sociale: le pensioni
	Religione Cattolica	Il magistero della Chiesa, la cura del bene comune e del prossimo.
MINORI E FAMIGLIE PROBLEMATICHE	**Lingua e Letteratura Italiana**	Giovanni Verga, Giovanni Pascoli
	Storia	Età giolittiana
	Matematica	Probabilità – Funzioni e grafici
	Lingua Inglese	Down syndrome Common childhood diseases: cold, RSV, ear infections, influenza, bronchitis, gastroenteritis
	Lingua Francese	Les conduites à risque
	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	La gravidanza e il parto Gli screening neonatali Le più frequenti malattie dell'infanzia
	Psicologia Generale ed Applicata	La psicoanalisi infantile: Melanie Klein; Donald Winnicot; Renè Spitz; Il maltrattamento fisico e psicologico in famiglia**;** La violenza assistita e l'alienazione parentale; Il gioco in ambito terapeutico; Il disegno in ambito terapeutico; L'intervento sui minori vittime di maltrattamento.
	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	L'art. 37 Cost. La tutela del lavoro minorile
	Tecnica Amministrativa	Le Assicurazioni Sociali
	Religione Cattolica	L'amore nel cristianesimo e il fenomeno religioso.
CONDIZIONE DI DISABILITA' E DI DISAGIO PSICHICO	**Lingua e Letteratura Italiana**	Giovanni Verga, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli, Giuseppe Ungaretti
	Storia	Età giolittiana, la Prima guerra mondiale, il primo dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo
	Matematica	Probabilità – Interpretazione di grafici
	Lingua Inglese	Eating disorders Bulimia nervosa Binge eating and purging Anorexia nervosa Anorexia treatment and therapy Alcohol addiction
	Lingua Francese	Handicap, déficience ed incapacitè
	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Definizione, classificazione e cause di disabilità La sindrome di Down Le paralisi cerebrali infantili L'epilessia La distrofia muscolare di Duchenne I disturbi dello spettro autistico La spina bifida
	Psicologia Generale ed Applicata	Il concetto di disabilità I comportamenti problema Disabilità genetiche: la Sindrome di Down e l'AHD

		Il concetto di disagio psichico Le cause della malattia La schizofrenia Le terapie alternative: l'arte-terapia, la pet therapy e la musicoterapia
	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	La tutela della disabilità nel lavoro
	Tecnica Amministrativa	Enti no profit
	Religione Cattolica	La teoria della cultura dello scarto di Papa Francesco.

3.6 Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe

Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini e capacità.
Migliorare il senso di autostima.
Acquisire la capacità di comprendere e rispettare le regole comportamentali ed operative.
Adottare comportamenti empatici e volti al rispetto dell'altro.
Migliorare la capacità di ascolto in ambito interpersonale.
Acquisire consapevolezza dell'importanza della salute dell'individuo e della collettività adottando e promuovendo stili di vita sani.
Svolgere con ordine e precisione un compito assegnato Individuare e risolvere semplici problemi soprattutto in ambito tecnico-pratico.
Elaborare piani individuali per la presa in carico globale del soggetto fragile.

3.7 Obiettivi e contenuti degli insegnamenti

Di seguito si riportano i programmi svolti e le relazioni finali per ciascuna disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO IN PREVISIONE PER DOCUMENTO 15 MAGGIO

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA ITALIANA

DOCENTE: DAVIDE MAGNISI

CLASSE: V SEZ: G (serale) SETTORE: SOCIO-SANITARIO

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

CONTENUTI

Giovanni Verga.

- La formazione e le opere giovanili.
- Dal Romanticismo al Verismo.
- Le strategie narrative di Verga.
- La visione della vita nella narrativa di Verga.
- *Vita dei campi.*
  Analisi e commento di *Rosso malpelo.*
- *I Malavoglia.*
  Analisi e commento di *La famiglia Malavoglia*, *L'arrivo e l'addio di 'Ntoni.*
- *Mastro Don Gesualdo.*
  Analisi e commento di *L'addio alla "roba".*

Gabriele D'Annunzio.

- La biografia.
- La poetica.
- *Terra vergine.*
  Analisi e commento di *Dalfino.*
- *Il piacere.*
- *Alcyone.*
  Analisi e commento di *La pioggia nel pineto.*

- *Notturno.*
  Analisi e commento di *Il supplizio dei giacinti.*

Giovanni Pascoli.
- La vita.
- La poetica.
- Lo sperimentalismo linguistico.
- *Myricae.*
  Analisi e commento di *Temporale, Il lampo*, *Lavandare*, *X Agosto.*
- *Canti di Castelvecchio.*
  Analisi e commento di *La mia sera*, *Il gelsomino notturno.*

Giuseppe Ungaretti.
- Gli studi e la formazione.
- La fase della sperimentazione.
- L'esperienza della guerra nelle scelte stilistiche.
- Il recupero della tradizione e le ultime raccolte.
- *L'allegria.*
  Analisi e commento di *Veglia*, *Sono una creatura*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*, *I fiumi.*

IP LUIGI SANTARELLA SEVERINA DE LILLA
ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO
ELETTRICO E MECCANICA AUDIOVISIVO E SPETTACOLO

RELAZIONE FINALE A.S. 2024/25

CLASSE VG
INDIRIZZO: Socio-sanitario
PROF. Davide Magnisi **DISCIPLINA: Italiano**

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica
-Conoscere le più importanti correnti letterarie e culturali analizzate.
-Conoscere i principali autori.
-Conoscere le opere più significative degli autori studiati.
-Conoscere le caratteristiche, le strutture e i criteri per la redazione delle varie tipologie di testi scritti.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare
Riconoscere i contesti culturali dei fenomeni artistici e letterari; riconoscere le differenze di stile e contenuto delle grandi correnti letterari fra Ottocento e primo Novecento.
Utilizzare le competenze culturali e letterarie per acquisire un atteggiamento critico di fronte a problemi umani, sociali e culturali.

Condotta alunne e alunni

1. partecipativa

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. BUONO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. parzialmente

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Colloqui e verifiche orali

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale
2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe
4. cooperative learning

FIRMA DEL DOCENTE

IP LUIGI SANTARELLA SEVERINA DE LILLA
ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO
ELETTRICO E MECCANICA AUDIOVISIVO E SPETTACOLO

PROGRAMMA SVOLTO IN PREVISIONE PER DOCUMENTO 15 MAGGIO

DISCIPLINA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTE: DAVIDE MAGNISI

CLASSE: V SEZ: G (serale) SETTORE: SOCIO-SANITARIO

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

CONTENUTI

L'età giolittiana.

- I caratteri generali dell'età giolittiana.
- Il doppio volto di Giolitti.
- Tra successi e sconfitte.

La prima guerra mondiale.

- Cause e inizio della guerra.
- L'Italia in guerra.
- La grande guerra.
- I trattati di pace.

Il primo dopoguerra.

- I problemi del dopoguerra.
- Il biennio rosso.
- Dittature, democrazie e nazionalismi.

L'Italia tra le due guerre: il fascismo.

- La crisi del dopoguerra.
- Il biennio rosso in Italia.
- La marcia su Roma.
- Il Fascismo si afferma.

IP LUIGI SANTARELLA SEVERINA DE LILLA
ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO
ELETTRICO E MECCANICA AUDIOVISIVO E SPETTACOLO

RELAZIONE FINALE A.S. 2024/2025

CLASSE VG
INDIRIZZO Socio-sanitario
PROF. Davide Magnisi
DISCIPLINA: Storia

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

- Saper analizzare fonti e documenti
- Conoscere l'Italia giolittiana
- Individuare le relazioni tra i diversi assetti politici ed economici e la portata mondiale del primo conflitto
- Riconoscere le caratteristiche comuni dei regimi totalitari del Novecento.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Condotta alunne e alunni

2. partecipativa

Livello valutazione apprendimenti in uscita

2. BUONO

Gli obiettivi programmati sono stati:

2. raggiunti dalla maggior parte degli alunni

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

2. parzialmente

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

2. In itinere

Tipologie di verifica effettuate

3. Prove scritte di diversa tipologia
4. Colloqui e verifiche orali

Metodologie didattiche:

5. lezione frontale
6. lezione dialogata/partecipata
7. dibattito in classe

FIRMA DEL DOCENTE

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA:	MATEMATICA
DOCENTE:	GRIECO EMANUELE
CLASSE:	5G
ANNO SCOLASTICO:	2024-25
LIBRO DI TESTO:	Zanichelli 3sMatematica.rosso e 4Matematica.rosso
CONTENUTI:	**Modulo 1 – Ripetizione conoscenze propedeutiche agli argomenti del quinto anno**
	• Disequazioni di II grado (Risoluzione algebrica)
	• Disequazioni fratte (Risoluzione algebrica)
	Modulo 2 – Grafico probabile di funzione: Funzioni lineari, quadratiche, razionale fratte
	• Saper determinare il dominio di una funzione
	• Studio del segno di una funzione
	• Intersezione con gli assi
	• Punto di discontinuità di II specie
	• Concetto di asintoto
	• Riconoscere gli asintoti verticali, orizzontali, obliqui partendo da un grafico
	Modulo 3 – I limiti
	• Concetto di limite di una funzione
	• Casi di indeterminazione: $\frac{\infty}{\infty}$:
	• Concetto di limite per x tendente ad un valore infinito
	• Concetto di limite per x tendente ad un valore finito
	• Condizione di esistenza e calcolo dell'equazione dell'asintoto orizzontale
	• Condizione di esistenza e calcolo dell'equazione dell'asintoto verticale
	Modulo 4 – Le derivate
	• Concetto di derivata di una funzione
	• Derivate fondamentali applicate a funzioni polinomiali
	• Determinazione dei massimi e minimi di una funzione polinomiale in base al segno della sua derivata
	• Determinazione del punto di flesso attraverso l'utilizzo della derivata seconda
	Modulo 5 – Funzioni esponenziali
	• Riconoscere una funzione esponenziale
	• Proprietà di una funzione esponenziale
	Modulo 6– Probabilità
	• Definizioni di probabilità
	• Somma logica di eventi
	• Probabilità condizionata
	• Prodotto logico di eventi

Bari, lì 13/05/2025

Il Docente
Prof. Emanuele Grieco

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA:	MATEMATICA
DOCENTE:	GRIECO EMANUELE

CLASSE:	5G
ANNO SCOLASTICO:	2024-25
FINALITA' FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITA' DIDATTICA:	• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
	• Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
	• Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DEISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE:	• Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.
CONDOTTA DEGLI STUDENTI:	**1) <u>PARTECIPATIVA</u>**
	2) GENERALMENTE CORRETTA
	3) DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO
LIVELLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN USCITA:	1) SCARSO
	2) MEDIOCRE
	3) <u>SUFFICIENTE</u>
	4) BUONO
	5) OTTIMO
GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:	**1) RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI**
	2) RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE
	3) RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO
I CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:	1) IN MISURA ESAURIENTE
	2) <u>PARZIALMENTE</u>
	3) IN MODO LIMITATO
ATTIVITA' DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO:	**1) <u>IN ITINERE</u>**
	2) POMERIDIANE
	3) ALTRO
TIPOLOGIE DI VERIFICHE EFFETTUATE:	**1) <u>PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA</u>**
	2) PROVE PRATICHE DI LABORATORIO
	3) <u>COLLOQUI E VERIFICHE ORALI</u>
	4) COMPITI DI REALTA'
	5) ALTRO
METODOLOGIE DIDATTICHE:	**1) <u>LEZIONE FRONTALE</u>**
	2) LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA

	3) DIBATTITO IN CLASSE
	4) COOPERTIVE LEARNING
	5) DIDATTICA LABORATORIALE
	6) ALTRO

Bari, lì 13/05/2025

Il Docente
Prof. Emanuele Grieco

PROGRAMMA SVOLTO	
DISCIPLINA:	INGLESE
DOCENTE:	DRAGONIERI GIUSEPPINA
CLASSE:	5Gs
ANNO SCOLASTICO:	2024/25
LIBRO DI TESTO:	GROWING INTO OLD AGE
CONTENUTI:	- HOW TO IMPROVE YOUR HEALTH
	- DOWN SYNDROME
	- MENOPAUSE
	- DEPRESSION IN THE ELDERLY
	- ALZHEIMER'S DISEASE
	- TIPS FOR SLEEPING WELL AS PEOPLE AGE
	- A BALANCED NUTRITION
	- THE EATWELL GUIDE
	- THE FOOD PYRAMID
	- THE MEDITERRANEAN DIET
	- VITAMINS AND THEIR FUNCTIONS
	- COMMON CHILDHOOD DISEASES: COMMON COLD, RSV, EAR INFECTIONS, INFLUENZA, BRONCHITIS, GASTROENTERITIS
	- EATING DISORDERS
	- BULIMIA NERVOSA
	- BINGE EATING AND PURGING
	- ANOREXIA NERVOSA
	- ANOREXIA TREATMENT AND THERAPY
	- ALCOHOL ADDICTION
Bari, lì 13/05/2025	La Docente Prof.ssa Giuseppina Dragonieri

RELAZIONE FINALE	
DISCIPLINA:	INGLESE
DOCENTE:	DRAGONIERI GIUSEPPINA
CLASSE:	5Gs
ANNO SCOLASTICO:	2024/25
FINALITA' FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITA' DIDATTICA:	COMPRENDERE TESTI SCRITTI SU ARGOMENTI DELL'AMBITO SOCIO SANITARIO
	SINTETIZZARE TESTI DI CARATTERE TECNICO-PROFESSIONALE INDIVIDUANDO LESSICO SPECIFICO E PUNTI CHIAVE
	ESSERE IN GRADO DI SOSTENERE L'ESAME DI STATO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL COLLOQUIO ORALE
	PARLARE DI ARGOMENTI DI INTERESSE PROFESSIONALE RIGUARDANTI LA SALUTE CON LESSICO ADEGUATO
COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DEISCIPLINARE HA	UTILIZZARE LA LINGUA INGLESE PER SCOPI COMUNICATIVI E PROFESSIONALI
	EFFETTUARE COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI CON ARGOMENTI

CONCORSO A FORMARE:	STUDIATI
	UTILIZZARE IL LINGUAGGIO TECNICO SETTORIALE E IL LESSICO DELLA MICROLINGUA
	ELABORARE TESTI FUNZIONALI PER DESCRIVERE LE MALATTIE DEGLI ANZIANI E DEI BAMBINI, DISABILITA' E DISAGI SOCIALI
CONDOTTA DEGLI STUDENTI:	PARTECIPATIVA
LIVELLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN USCITA:	BUONO
GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:	RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI
I CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:	IN MISURA ESAURIENTE
ATTIVITA' DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO:	IN ITINERE
TIPOLOGIE DI VERIFICHE EFFETTUATE:	PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA
	COLLOQUI E VERIFICHE ORALI
METODOLOGIE DIDATTICHE:	LEZIONE FRONTALE
	LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA
	DIBATTITO IN CLASSE
	COOPERTIVE LEARNING
Bari, lì 13/05/2025	La Docente Prof.ssa Giuseppina Dragonieri

PROGRAMMA SVOLTO	
DISCIPLINA:	Lingua francese
DOCENTE:	Prof.ssa Valentina Leanza
CLASSE:	5G (serale)
ANNO SCOLASTICO:	2024/25
LIBRO DI TESTO:	Enfants, ados, adultes
CONTENUTI:	Le corps humain: l'extérieur du corps humain, les muscles, le coeur
	L'alimentation: les protéines, la pyramide alimentaire
	L'adolescence: les conduites à risque
	Le vieillissement
	Handicap, déficience et incapacité
Bari, lì 13/05/2025	La Docente Prof.ssa Valentina Leanza

RELAZIONE FINALE	
DISCIPLINA:	Lingua francese
DOCENTE:	Prof.ssa Valentina Leanza
CLASSE:	5G (serale)
ANNO SCOLASTICO:	2024/25
FINALITA' FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITA' DIDATTICA:	Lo studio della lingua francese, come seconda lingua comunitaria, si propone di sviluppare le ompetenze comunicative di base, favorire la flessibilità lavorativa in contesti plurilinguistici.
COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE:	Lo studio della lingua francese ha contribuito allo sviluppo di competenze linguistiche e comunicative essenziali nel contesto socio-sanitario. In particolare si è data importanza alla comprensione di testi scritti e al miglioramento delle competenze comunicative.
CONDOTTA DEGLI STUDENTI:	**1) PARTECIPATIVA**
	2) GENERALMENTE CORRETTA
	3) DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO
LIVELLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN USCITA:	1) SCARSO
	2) MEDIOCRE
	3) SUFFICIENTE
	4) BUONO
	5) OTTIMO
GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:	**1) RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI**
	2) RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE
	3) RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO
I CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E	1) IN MISURA ESAURIENTE
	2) PARZIALMENTE

CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:	3) IN MODO LIMITATO
ATTIVITA' DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO:	**1) IN ITINERE**
	2) POMERIDIANE
	3) ALTRO
TIPOLOGIE DI VERIFICHE EFFETTUATE:	**1) PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA**
	2) PROVE PRATICHE DI LABORATORIO
	3) COLLOQUI E VERIFICHE ORALI
	4) COMPITI DI REALTA'
	5) ALTRO
METODOLOGIE DIDATTICHE:	**1) LEZIONE FRONTALE**
	2) LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA
	3) DIBATTITO IN CLASSE
	4) COOPERATIVE LEARNING
	5) DIDATTICA LABORATORIALE
	6) ALTRO
Bari, lì 13/05/2025	La Docente Prof.ssa Valentina Leanza

PROGRAMMA SVOLTO	
DISCIPLINA:	Igiene e Cultura Medico – Sanitaria
DOCENTE:	Prof.ssa Mariagrazia Bonasia
CLASSE:	5^ G – corso serale
ANNO SCOLASTICO:	A.S. 2024/2025
LIBRO DI TESTO:	"Elementi di Igiene e Cultura Medico-Sanitaria", Cinzia Donisotti, Ed. Clitt/Zanichelli, 2020.
CONTENUTI:	UDA.1. "La senescenza" - Definizione e teorie dell'invecchiamento - Effetti della senescenza sui principali apparati e sistemi - Le malattie cardiovascolari: l'infarto del miocardio, l'angina pectoris, le aritmie, l'aterosclerosi, l'arteriosclerosi, le valvulopatie, lo scompenso cardiaco, l'ipercolesterolemia familiare, l'ipertensione arteriosa - Le malattie cerebrovascolari: l'ictus cerebrale, i TIA (attacchi ischemici transitori) - Le malattie neurodegenerative: la malattia di Alzheimer e il morbo di Parkinson - Il diabete mellito
	UDA.2. "I pazienti oncologici" - Definizione ed eziopatogenesi dei tumori - Principi di prevenzione e terapia dei tumori
	UDA.3. "La riproduzione" - Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore femminile - Lo sviluppo embriofetale - Le malattie del complesso TORCH (Toxoplasmosi; AIDS; epatite C; rosolia, Citomegalovirus; Herpes virus genitalis) - Esami diagnostici in gravidanza - Screening neonatali
	UDA.4. "La disabilità" - Definizione e classificazione della disabilità - Cause di disabilità - La sindrome di Down - Le paralisi cerebrali infantili - L'epilessia - I disturbi dello spettro autistico - La distrofia muscolare di Duchenne - La spina bifida
Bari, lì 13/05/2025	La Docente Prof.ssa Mariagrazia Bonasia

RELAZIONE FINALE	
DISCIPLINA:	Igiene e Cultura Medico – Sanitaria
DOCENTE:	Prof.ssa Mariagrazia Bonasia
CLASSE:	5^ G – corso serale

ANNO SCOLASTICO:	A.S. 2024/2025
FINALITA' FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITA' DIDATTICA:	Descrivere ed analizzare in contesti reali i meccanismi fisiologici e patologici del corpo umano.
	Indagare sull'origine e sulle cause di una malattia sapendone rilevare gli aspetti eziopatogenetici più rilevanti.
	Descrivere le malattie in maniera scientificamente corretta ed articolata, inquadrandole nosograficamente.
	Indicare le principali alterazioni anatomo-patologiche e riconoscere i meccanismi che le prevengono.
COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DEISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE:	Essere consapevoli dell'importanza dello stato di salute del singolo individuo e della collettività, considerandolo come diritto fondamentale.
	Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
	Utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici in ambito sanitario.
	Comprendere il valore ed il significato della responsabilità personale nei confronti degli altri, soprattutto se fragili ed ammalati.
CONDOTTA DEGLI STUDENTI:	**1) PARTECIPATIVA**
	2) GENERALMENTE CORRETTA
	3) DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO
LIVELLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN USCITA:	1) SCARSO
	2) MEDIOCRE
	3) SUFFICIENTE
	4) BUONO
	5) OTTIMO
GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:	**1) RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI**
	2) RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE
	3) RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO
I CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:	**1) IN MISURA ESAURIENTE**
	2) PARZIALMENTE
	3) IN MODO LIMITATO
ATTIVITA' DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO:	**1) IN ITINERE**
	2) POMERIDIANE
	3) ALTRO
TIPOLOGIE DI VERIFICHE EFFETTUATE:	**1) PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA**
	2) PROVE PRATICHE DI LABORATORIO
	3) COLLOQUI E VERIFICHE ORALI
	4) COMPITI DI REALTA'
	5) ALTRO
METODOLOGIE DIDATTICHE:	**1) LEZIONE FRONTALE**
	2) LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA
	3) DIBATTITO IN CLASSE
	4) COOPERATIVE LEARNING
	7) DIDATTICA LABORATORIALE
	8) ALTRO: materiale didattico multimediale (file di testo,

	presentazioni PowerPoint e video) sulla piattaforma Google Classroom e uso della LIM in aula
Bari, lì 13/05/2025	La Docente Prof.ssa Mariagrazia Bonasia

PROGRAMMA SVOLTO	
DISCIPLINA:	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
DOCENTE:	PROF.SSA DANIELA PAPARELLA
CLASSE:	V G CORSO SERALE
ANNO SCOLASTICO:	2024/2025
LIBRO DI TESTO:	LA COMPRENSIONE E L 'ESPERIENZA (COMO/CLEMENTI/DANIELI)
CONTENUTI:	Le teorie della personalità : Ippocrate e Sheldon. La psicoanalisi infantile: Melanie Klein; Donald Winnicot; Renè Spitz; Le demenze senili-La definizione di vecchiaia. I sintomi e le conseguenze psicologiche fisiche e sociali; Il Morbo di Alzheimer e il Parkinson La teoria di orientamento alla realtà (ROT); La teoria della reminiscenza (RT); Il maltrattamento fisico e psicologico in famiglia**;** La violenza assistita e l'alienazione parentale; Il gioco in ambito terapeutico; Il disegno in ambito terapeutico; L'intervento sui minori che sono vittime di maltrattamento. Il concetto di disabilità; I comportamenti problema; Disabilità genetiche: la Sindrome di Down e l'AHD; Il concetto di disagio psichico. Le cause della malattia. La schizofrenia. Le terapie alternative: L'arte-terapia, la pet therapy e la musicoterapia.
Bari, lì 13/05/2025	La Docente Prof.ssa Daniela Paparella

RELAZIONE FINALE	
DISCIPLINA:	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
DOCENTE:	PROF.SSA DANIELA PAPARELLA
CLASSE:	V G CORSO SERALE

ANNO SCOLASTICO:	2024/2025
FINALITA' FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITA' DIDATTICA:	Le finalità formative dell'insegnamento, perseguite attraverso l'attività didattica, mirano a fornire agli studenti conoscenze e competenze fondamentali per comprendere i processi psicologici in ambito sanitario e sociale. In particolare, si propongono di: Favorire la comprensione dei processi relazionali e comunicativi tra operatori sanitari, pazienti e famiglie, con attenzione all'empatia, all'ascolto attivo e alla gestione delle emozioni; Analizzare i fattori psicologici e sociali che influenzano la salute e la malattia, come lo stress, lo stile di vita, il supporto sociale e la resilienza; Promuovere una visione bio-psico-sociale dell'assistenza sanitaria, integrando aspetti medici, psicologici e sociali nella presa in carico del paziente e infine sviluppare competenze nell'osservazione e nella comprensione del comportamento umano in contesti clinici, riabilitativi e di prevenzione.
COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DEISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE:	Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le no- zioni teoriche apprese sulla professionalità dell'operatore socio- sanitario. Realizzare azioni in collaborazione con le altre figure professionali a sostegno dell'utente e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi in atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà e ai suoi fenomeni. Realizzare azioni in collaborazione con altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona e in situazioni di svantaggio psico-fisico e sociale e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
CONDOTTA DEGLI STUDENTI:	**1) PARTECIPATIVA**
	2) GENERALMENTE CORRETTA
	3) DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO
LIVELLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN USCITA:	1) SCARSO
	2) MEDIOCRE
	3) SUFFICIENTE
	4) BUONO
	5) OTTIMO
GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:	**1) RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI**
	2) RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE
	3) RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO
I CONTENUTI FISSATI NELLA	**1) IN MISURA ESAURIENTE**

PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:	2) PARZIALMENTE
	3) IN MODO LIMITATO
ATTIVITA' DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO:	1) IN ITINERE
	2) POMERIDIANE
	3) ALTRO (MAPPE CONCETTUALI)
TIPOLOGIE DI VERIFICHE EFFETTUATE:	**1) PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA**
	2) PROVE PRATICHE DI LABORATORIO
	3) COLLOQUI E VERIFICHE ORALI
	4) COMPITI DI REALTA'
	5) ALTRO
METODOLOGIE DIDATTICHE:	**1) LEZIONE FRONTALE**
	2) LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA
	3) DIBATTITO IN CLASSE
	4) COOPERTIVE LEARNING
	5) DIDATTICA LABORATORIALE
	6) ALTRO
Bari, lì 13/05/2025	La Docente Prof.ssa Daniela Paparella

PROGRAMMA SVOLTO	
DISCIPLINA:	Diritto e legislazione socio-sanitaria
DOCENTE:	De Santis Pio
CLASSE:	5G serale
ANNO SCOLASTICO:	2024/2025
LIBRO DI TESTO:	Persone diritti e aziende nel sociale 3 ITE
CONTENUTI:	L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro
	La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro
	Le tipologie dei contratti di lavoro: cenni
	L'amministrazione del personale: elementi della retribuzione; le ritenute previdenziali e fiscali; il TFR
	L'organizzazione del personale: cenni
	Il lavoro negli Enti del Terzo settore
Bari, lì 13/05/2025	Il Docente Prof. Pio De Santis

RELAZIONE FINALE	
DISCIPLINA:	Diritto e legislazione socio-sanitaria
DOCENTE:	De Santis Pio
CLASSE:	5G Serale
ANNO SCOLASTICO:	2024/2025
FINALITA' FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITA' DIDATTICA:	I diversificati strumenti di insegnamento utilizzati durante le lezioni hanno avuto lo scopo di affrontare e sviluppare le diverse tematiche del mondo del lavoro in maniera concreta e consapevole al fine di formare dei professionisti del sociale.
COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE:	L'obiettivo principale che la disciplina si prefigge di raggiungere è quello di far conseguire agli operatori che lavoreranno nel sociale competenze giuridiche, economiche e di tecnica amministrativa.
CONDOTTA DEGLI STUDENTI:	PARTECIPATIVA
LIVELLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN USCITA:	BUONO
GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:	RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI

I CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:	IN MISURA ESAURIENTE
ATTIVITA' DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO:	IN ITINERE
TIPOLOGIE DI VERIFICHE EFFETTUATE:	PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA
	COLLOQUI E VERIFICHE ORALI
	COMPITI DI REALTA'
METODOLOGIE DIDATTICHE:	LEZIONE FRONTALE
	LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA
	DIBATTITO IN CLASSE
	COOPERTIVE LEARNING
Bari, lì 13/05/2025	Il Docente Prof. Pio De Santis

PROGRAMMA SVOLTO	
DISCIPLINA:	TECNICA AMMINISTRATIVA
DOCENTE:	CATALANO CLAUDIA ANNA
CLASSE:	5 G – SOCIO SANITARIO – CORSO SERALE
ANNO SCOLASTICO:	2024-2025
LIBRO DI TESTO:	AMMINISTRARE IL SOCIALE DI ASTOLFI E FERRIELLO – EDIZ. RIZZOLI
CONTENUTI:	L'IVA – IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO ripasso e approfondimento : Caratteristiche - Presupposti – Classificazione delle operazioni – Aliquote
	L'Economia Sociale : I settori del sistema economico: pubblico, for profit, non profit. Le organizzazioni del sistema non profit: ONLUS, cooperative sociale, enti caritativi, social card e cooperative di credito.. Il sistema economico globalizzato. Il passaggio dall'economia di mercato all'economia sociale. L'economia sociale e responsabile
	La Gestione delle risorse umane: Cenni – Busta paga – Ritenute fiscali e previdenziali
	Il Sistema previdenziale e assistenziale: Welfare State, interventi pubblici di protezione civile e protezione sociale in Italia. Le assicurazioni sociali: INPS e INAIL, la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Il concetto di previdenza.
Bari, lì 13/05/2025	La Docente Prof.ssa Claudia Anna Catalano

RELAZIONE FINALE	
DISCIPLINA:	TECNICA AMMINISTRATIVA
DOCENTE:	CATALANO CLAUDIA ANNA
CLASSE:	5 G – SOCIO SANITARIO – CORSO SERALE
ANNO SCOLASTICO:	2024 – 2025
FINALITA' FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITA' DIDATTICA:	Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori. Realizzare sinergie tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni

	Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità Rafforzare tipologie diverse dei rapporti di lavoro Riconoscere e individuare elementi su documenti relativi all'amministrazione del personale.
COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DEISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE:	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. Collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. Individuare e accedere alla normativa in materia di lavoro
CONDOTTA DEGLI STUDENTI:	1) DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO
	2) **PARTECIPATIVA**
	3) **GENERALMENTE CORRETTA**
LIVELLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN USCITA:	1) SCARSO
	2) MEDIOCRE
	3) SUFFICIENTE
	4) BUONO
	5) OTTIMO
GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:	1) RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO
	2) RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE
	3) **RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI**
I CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:	1) IN MISURA ESAURIENTE
	2) PARZIALMENTE
	3) **IN MODO LIMITATO**

ATTIVITA' DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO:	1) IN ITINERE
	2) POMERIDIANE
	3) ALTRO
TIPOLOGIE DI VERIFICHE EFFETTUATE:	**1) PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA**
	2) PROVE PRATICHE DI LABORATORIO
	3) **COLLOQUI E VERIFICHE ORALI**
	4) COMPITI DI REALTA'
	5) ALTRO
METODOLOGIE DIDATTICHE:	**1) LEZIONE FRONTALE**
	2) **LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA**
	3) **DIBATTITO IN CLASSE**
	4) COOPERTIVE LEARNING
	5) DIDATTICA LABORATORIALE
	6) ALTRO
Bari, lì 13/05/2025	La Docente Prof.ssa Claudia Anna Catalano

PROGRAMMA SVOLTO	
DISCIPLINA:	Insegnamento della Religione Cattolica
DOCENTE:	Massimo Macina
CLASSE:	5g Serale
ANNO SCOLASTICO:	2024/2025
LIBRO DI TESTO:	La strada con l'altro
CONTENUTI:	Dialogo con le religioni
	La figura di Gesù
	La cultura dello scarto
	Il Concilio Vaticano II
Bari, lì 13/05/2025	Il Docente Prof. Massimo Macina

RELAZIONE FINALE	
DISCIPLINA:	Insegnamento della Religione Cattolica
DOCENTE:	Massimo Macina
CLASSE:	5g Serale
ANNO SCOLASTICO:	2024/2025
FINALITA' FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITA' DIDATTICA:	Dialogo sul fenomeno religioso
	Valutare il contributo della tradizione cristiana nello sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose
	Formazione senso critico, costruire una identità libera
COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DEISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE:	
CONDOTTA DEGLI STUDENTI:	***PARTECIPATIVA***
LIVELLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN USCITA:	
	OTTIMO

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:	***RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI***
I CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:	***IN MISURA ESAURIENTE***
ATTIVITA' DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO:	
TIPOLOGIE DI VERIFICHE EFFETTUATE:	
	COLLOQUI E VERIFICHE ORALI
METODOLOGIE DIDATTICHE:	***LEZIONE FRONTALE***
	LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA
	DIBATTITO IN CLASSE
	COOPERTIVE LEARNING
	DIDATTICA LABORATORIALE
Bari, lì 13/05/2025	Il Docente Prof. Massimo Macina

3.8 Il percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento

Il Progetto professionalizzante dell'IP Santarella- De Lilla prevede la frequenza al percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) coinvolgendo studenti, tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti dei soggetti ospitanti/ aziende). Obiettivo del progetto é quello di superare la disgiunzione tra momento formativo e operativo al fine di accrescere la motivazione allo studio guidando gli studenti verso le loro inclinazioni. I partner presenti sul territorio non si limitano ad accogliere i discenti, ma veramente li mettono alla prova, li stimolano a diventare risorse e li introducono nel mondo del lavoro. L'obiettivo che è stato perseguito è quello di assicurare ad ogni allievo un percorso coerente con il profilo professionale di indirizzo, realizzato attraverso lezioni in aula fisica, tirocini in enti imprese e seminari.

La classe, durante tutt'e tre gli anni di corso, ha partecipato ad attività didattiche PCTO:

- online, corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro online su piattaforma ministeriale;
- in presenza in aula, corsi in aula sulla Cittadinanza Digitale, Primo Soccorso e Comunicazione;
- in presenza fuori classe presso enti/aziende in particolare che erogano servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Durante il terzo anno di corso, anno scolastico 2022/2023, il tutor PCTO interno è stato il Prof. Emanuele Grieco.

1.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo "Madre Giuseppina Arcucci", Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari	27/03/2023	28/04/2023	48 ore
	In aula			22 ore
			totale	70 ore

2.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo "Madre Giuseppina Arcucci", Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari	27/03/2023	28/04/2023	54 ore
	In aula			18 ore
			totale	72 ore

3.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo "Madre Giuseppina Arcucci", Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari	27/03/2023	28/04/2023	57 ore
	In aula			22 ore
			totale	79 ore

9.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo “Madre Giuseppina Arcucci”, Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari	27/03/2023	28/04/2023	48 ore
	In aula			22 ore
			totale	70 ore

10.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo “Madre Giuseppina Arcucci”, Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari	27/03/2023	28/04/2023	48 ore
	In aula			15 ore
			totale	63 ore

15.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo “Madre Giuseppina Arcucci”, Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari	27/03/2023	28/04/2023	45 ore
	In aula			22 ore
			totale	67 ore

20.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo “Madre Giuseppina Arcucci”, Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari	27/03/2023	28/04/2023	54 ore
	In aula			11 ore
			totale	65 ore

Durante il quarto anno di corso, anno scolastico 2023/2024, il tutor PCTO interno è stato il Prof. Emanuele Grieco.

1.	Casa di Cura “La Madonnina Life&Care” srl, Viale Louis Pasteur, n. 18, 70124, Bari	03/04/2024	23/04/2024	56 ore
	In aula			19 ore

			totale	75 ore

2.	Casa di Cura "La Madonnina Life&Care" srl, Viale Louis Pasteur, n. 18, 70124, Bari	03/04/2024	23/04/2024	52 ore
	In aula			17 ore
			totale	69 ore

3.	Parrocchia del Santissimo Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D'Otranto, n. 65, 70123, Bari	03/04/2024	23/04/2024	60 ore
	In aula			19 ore
			totale	79 ore

8.	Parrocchia del Santissimo Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D'Otranto, n. 65, 70123, Bari	03/04/2024	23/04/2024	40 ore
	In aula			3 ore
			totale	43 ore

9.	Parrocchia del Santissimo Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D'Otranto, n. 65, 70123, Bari	03/04/2024	23/04/2024	44 ore
	In aula			14 ore
			totale	58 ore

10.	Casa di Cura "La Madonnina Life&Care" srl, Viale Louis Pasteur, n. 18, 70124, Bari	03/04/2024	23/04/2024	48 ore
	In aula			10 ore
			totale	58 ore

12.	Casa di Cura "La Madonnina Life&Care" srl, Viale Louis Pasteur, n. 18, 70124, Bari	03/04/2024	23/04/2024	48 ore
	In aula			8 ore
			totale	56 ore

14.	Parrocchia del Santissimo Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D'Otranto, n. 65, 70123, Bari	03/04/2024	23/04/2024	52 ore
	In aula			14 ore
			totale	66 ore

15.	Parrocchia del Santissimo Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D'Otranto, n. 65, 70123, Bari	03/04/2024	23/04/2024	36 ore
	In aula			19 ore
			totale	55 ore

19.	Parrocchia del Santissimo Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D'Otranto, n. 65, 70123, Bari	03/04/2024	23/04/2024	48 ore
	In aula			4 ore
			totale	52 ore

20.	Esonerata (attività di volontariato autocertificata di gestione dello sportello di ascolto e dell'accoglienza degli utenti al Front Office presso l'Associazione Famiglia Bethel ODV di Bari, che realizza progetti sociali a sostegno della collettività, per circa 10 ore settimanali).	03/04/2024	23/04/2024	
	In aula			17 ore
			totale	17 ore

Durante il quinto anno di corso, anno scolastico 2024/2025, il tutor PCTO interno è stata la Prof.ssa Mariagrazia Bonasia.

1.	Esonerato (attività di volontariato certificata di assistenza ai confratelli anziani accolti presso l'Infermeria Provinciale ITE SECURE, sita nel Convento "Beato Giacomo" di Bitetto- BA, per oltre 60 ore).	02/12/2024	20/12/2024	
	"Autumn Research Party", Campus di Medicina Veterinaria, Sp. Casamassima Km. 3, Valenzano (BA): "Divulgazione scientifica e orientamento didattico", visita del Campus e e lezione universitaria (attività PCTO fuori classe).			4 ore
			totale	4 ore

2.	RSA "Villa Fiorita", Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari	02/12/2024	20/12/2024	52 ore
	In aula			-
			totale	52 ore

3.	RSA "Villa Fiorita", Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari	02/12/2024	20/12/2024	56 ore
	In aula			-
			totale	56 ore

4.	Esonerata (attività lavorativa certificata nell'ambito dei Servizi Socio-Sanitari, in qualità di OSS – Operatore Socio-Sanitario, presso la Clinica Santa Rita di ….	02/12/2024	20/12/2024	
	In aula			-
			totale	-

5.	RSA “Villa Fiorita”, Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari	02/12/2024	20/12/2024	56 ore
	"Autumn Research Party", Campus di Medicina Veterinaria, Sp. Casamassima Km. 3, Valenzano (BA): "Divulgazione scientifica e orientamento didattico", visita del Campus e e lezione universitaria (attività PCTO fuori classe).			4 ore
			totale	60 ore

6.	RSA “Villa Fiorita”, Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari	02/12/2024	20/12/2024	45,5 ore
	In aula			
			totale	45,5 ore

7.	RSA “Opera Don Guanella”, Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari	02/12/2024	20/12/2024	32 ore
	"Autumn Research Party", Campus di Medicina Veterinaria, Sp. Casamassima Km. 3, Valenzano (BA): "Divulgazione scientifica e orientamento didattico", visita del Campus e e lezione universitaria (attività PCTO fuori classe).			4 ore
			totale	36 ore

9.	RSA “Opera Don Guanella”, Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari	02/12/2024	20/12/2024	36 ore
	In aula			-
			totale	36 ore

10.	RSA “Villa Fiorita”, Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari	02/12/2024	20/12/2024	44 ore

	In aula			-
			totale	44 ore

11.	Esonerata (attività lavorativa certificata nell'ambito dei Servizi Socio-Sanitari, in qualità di Infermiera Professionale a tempo indeterminato, presso il Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, U.O.T.SISP Area Sud, Adelfia – Bari).	02/12/2024	20/12/2024	
	In aula			-
			totale	

12.	RSA "Opera Don Guanella", Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari	02/12/2024	20/12/2024	40 ore
	"Autumn Research Party", Campus di Medicina Veterinaria, Sp. Casamassima Km. 3, Valenzano (BA): "Divulgazione scientifica e orientamento didattico", visita del Campus e e lezione universitaria (attività PCTO fuori classe).			4 ore
			totale	44 ore

14.	RSA "Opera Don Guanella", Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari	02/12/2024	20/12/2024	40 ore
	In aula			-
			totale	40 ore

15.	RSA "Opera Don Guanella", Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari	02/12/2024	20/12/2024	24 ore
	In aula			-
			totale	24 ore

19.	RSA “Villa Fiorita”, Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari	02/12/2024	20/12/2024	36 ore
	In aula			-
			totale	36 ore

20.	Esonerata (attività di volontariato autocertificata di gestione dello sportello di ascolto e dell’accoglienza degli utenti al Front Office presso l’Associazione Famiglia Bethel ODV di Bari, che realizza progetti sociali a sostegno della collettività, per circa 10 ore settimanali).	02/12/2024	20/12/2024	
	In aula			-
			totale	-

Nella seguente tabella di sintesi, si riportano le ore totali di PCTO svolte per anno scolastico e complessive.

Studente	Terzo anno Ore PCTO A.S. 2022/2023	Quarto Anno Ore PCTO A.S. 2023/2024	Quinto Ore PCTO A.S. 2024/2025	Ore PCTO complessive del triennio
1.	70	75	4	148
2.	72	69	52	193
3.	79	79	56	214
4.			Esonerata	-
5.			60	60
6.			45,5	45,5
7.			36	36
8.		43		43
9.	70	58	36	164
10.	63	58	44	165
11.			Esonerata	-
12.		56	44	100
13.				-
14.		66	40	106
15.	67	55	24	146
16.				-
17.				-
18.				-
19.		52	36	88
20.	65	Esonerata	Esonerata	65

Nella seguente tabella di sintesi, si riportano le attività di PCTO svolte in presenza presso le Strutture ospitanti per anno scolastico per studente.

Studente	Terzo anno Struttura ospitante A.S. 2022/2023	Quarto anno Struttura ospitante A.S. 2023/2024	Quinto anno Struttura ospitante A.S. 2024/2025
1.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo “Madre Giuseppina Arcucci”, Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari.	Casa di Cura “La Madonnina Life&Care” srl, Viale Louis Pasteur, n. 18, 70124, Bari.	Esonerato (attività di volontariato certificata di assistenza ai confratelli anziani accolti presso l’Infermeria Provinciale ITE SECURE, sita nel Convento “Beato Giacomo” di Bitetto-BA, per oltre 60 ore). "Autumn Research Party", Campus di Medicina Veterinaria, Sp. Casamassima Km. 3, Valenzano (BA): "Divulgazione scientifica e orientamento didattico", visita del Campus e e lezione universitaria (attività PCTO fuori classe).
2.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo “Madre Giuseppina Arcucci”, Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari.	Casa di Cura “La Madonnina Life&Care” srl, Viale Louis Pasteur, n. 18, 70124, Bari.	RSA “Villa Fiorita”, Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari.
3.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo “Madre Giuseppina Arcucci”, Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari.	Parrocchia del Santissimo Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D’Otranto, n. 65, 70123, Bari.	RSA “Villa Fiorita”, Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari.
4.			Esonerata (attività lavorativa certificata

			nell'ambito dei Servizi Socio-Sanitari, in qualità di OSS – Operatore Socio-Sanitario, presso la Clinica Santa Rita di ….
5.			RSA "Villa Fiorita", Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari.
			"Autumn Research Party", Campus di Medicina Veterinaria, Sp. Casamassima Km. 3, Valenzano (BA): "Divulgazione scientifica e orientamento didattico", visita del Campus e e lezione universitaria (attività PCTO fuori classe).
6.			RSA "Villa Fiorita", Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari.
7.			RSA "Opera Don Guanella", Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari.
			"Autumn Research Party", Campus di Medicina Veterinaria, Sp. Casamassima Km. 3, Valenzano (BA): "Divulgazione scientifica e orientamento didattico", visita del Campus e e lezione universitaria (attività PCTO fuori classe).
8.		Parrocchia del Santissimo	

		Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D'Otranto, n. 65, 70123, Bari	
9.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo "Madre Giuseppina Arcucci", Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari.	Parrocchia del Santissimo Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D'Otranto, n. 65, 70123, Bari.	RSA "Opera Don Guanella", Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari.
10.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo "Madre Giuseppina Arcucci", Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari.	Casa di Cura "La Madonnina Life&Care" srl, Viale Louis Pasteur, n. 18, 70124, Bari	RSA "Villa Fiorita", Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari.
11.			Esonerata (attività lavorativa certificata nell'ambito dei Servizi Socio-Sanitari, in qualità di Infermiera Professionale a tempo indeterminato, presso il Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, U.O.T.SISP Area Sud, Adelfia – Bari).
12.		Casa di Cura "La Madonnina Life&Care" srl, Viale Louis Pasteur, n. 18, 70124, Bari.	RSA "Opera Don Guanella", Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari
			"Autumn Research Party", Campus di Medicina Veterinaria, Sp. Casamassima Km. 3, Valenzano (BA): "Divulgazione scientifica e orientamento didattico", visita del Campus e lezione

			universitaria (attività PCTO fuori classe).
13.			
14.		Parrocchia del Santissimo Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D'Otranto, n. 65, 70123, Bari	RSA "Opera Don Guanella", Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari.
15.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo "Madre Giuseppina Arcucci", Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari.	Parrocchia del Santissimo Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D'Otranto, n. 65, 70123, Bari.	RSA "Opera Don Guanella", Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari.
16.			
17.			
18.			
19.		Parrocchia del Santissimo Redentore – dei Salesiani, Via Martiri D'Otranto, n. 65, 70123, Bari.	RSA "Villa Fiorita", Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari.
20.	Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio-Educativo "Madre Giuseppina Arcucci", Via Celso Ulpiani, n. 19, 70126, Bari.	Esonerata (attività di volontariato autocertificata di gestione dello sportello di ascolto e dell'accoglienza degli utenti al Front Office presso l'Associazione Famiglia Bethel ODV di Bari, che realizza progetti sociali a sostegno della collettività, per circa 10 ore settimanali).	Esonerata (attività di volontariato autocertificata di gestione dello sportello di ascolto e dell'accoglienza degli utenti al Front Office presso l'Associazione Famiglia Bethel ODV di Bari, che realizza progetti sociali a sostegno della collettività, per circa 10 ore settimanali).

3.9 Le attività integrative e/o complementari proposte al gruppo classe

Durante l'anno scolastico, la classe ha partecipato ad eventi culturali e seminari, proposti dalla scuola, come i seguenti:

- Opera Lirica "La Tosca" di Giacomo Puccini presso il teatro Petruzzelli di Bari;
- La presentazione del libro "Ultima chance" dell'economista Canio Trione presso la Sala Murat di Bari;
- Il seminario "Utilizzo dell'AI nella cura della paziente oncologica" presso l'Ateneo dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
- Il seminario "Alimentazione nell'infanzia e nell'adolescenza" presso gli Istituti Biologici del Policlinico di Bari;
- Il seminario "Parliamo di Prevenzione" presso la sede A.P.O. Puglia di Bari di tre incontri, riguardanti rispettivamente la prevenzione oncologica primaria e secondaria, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e la chirurgia plastica riparativa.

3.10 Metodi e obiettivi di Educazione Civica

La legge n. 92 del 2019 e le successive "Linee guida" contenute nel D.M. n. 35 del 2020, introducono e rendono operativo nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Dall'anno scolastico 2020/2021, nel rispetto della normativa, è stato introdotto l'insegnamento interdisciplinare di Educazione Civica, individuando nella programmazione di classe le materie specificamente coinvolte nell'insegnamento e i temi da affrontare accogliendo la ratio della normativa di diffondere la conoscenza della Costituzione repubblicana. L'insegnamento è stato coordinato dal docente di Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria assieme alla coordinatrice di classe. Di seguito vengono riportate le materie coinvolte e le tematiche trattate nel corso dell'anno scolastico. In allegato al presente documento è riportato il progetto realizzato con la classe relativo al Percorso di Educazione Civica D, denominato "Conoscenza è Futuro".

Materia	Temi affrontati
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	Il diritto al lavoro nella Costituzione. L'AI e l'impatto nel lavoro. L'intelligenza artificiale.
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Prospettive e rischi dell'intelligenza artificiale. L'AI: un approccio multidimensionale per la prevenzione e la cura della paziente oncologica. L'alimentazione nell'infanzia e nell'anziano.
Lingua Inglese	How to be a good citizen. Future in Knowledge. Towards a better future. Gender inequalities.
Psicologia Generale ed Applicata	Impatto sulla società dell'intelligenza artificiale. L'AI e l'impatto nel lavoro. Fake news e pensiero critico.
Lingua Francese	Agenda 2030: obiettivo n. 1 "Sconfiggere la povertà"
Storia	La Giornata della Memoria.
Religione Cattolica	"Figli del destino", filmato sulle Leggi Razziali in Italia durante il Fascismo.

3.11 Il percorso di orientamento formativo

In base alle indicazioni fornite dal decreto ministeriale n. 328 del 22/12/2022, i professionisti della formazione e dell'educazione devono assumere un ruolo centrale come guida per la progettazione di un percorso educativo integrato che coinvolga l'intero sistema scolastico. L'IP Santarella - De Lilla per l'a.s. 2024/25 ha pianificato l'azione di orientamento rivolta al secondo biennio e quinto anno per un totale di minimo n. 30 ore annuali secondo moduli curricolari tenendo conto dei percorsi per le competenze trasversali, delle attività di orientamento promosse dal sistema di formazione superiore e delle azioni orientative degli ITS Accademy e AFAM. I Consigli di classe, in collaborazione con il docente tutor, tenendo conto della progettazione dei percorsi di orientamento stabilita dal Collegio dei docenti, hanno elaborato ed attuato i seguenti moduli di orientamento formativo:

AMBITO DI ORIENTAMENTO	SEDE	DATA	ORE SVOLTE
Open day – Dipartimento di Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Campus di Medicina Veterinaria, Sp. Casamassima Km. 3, Valenzano (BA)	21/11/2024	4 ore
PCTO in presenza	1) RSA "Villa Fiorita", Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari. 2) RSA "Opera Don Guanella", Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari.	12/12/2024	4 ore
PCTO in presenza	1) RSA "Villa Fiorita", Via Caduti Strage di Bologna, n. 16, 70125, Bari. 2) RSA "Opera Don Guanella", Via Giulio Petroni, n. 121, 70124, Bari.	13/12/2024	4 ore
Opera teatrale "La Tosca" di Giacomo Puccini	Teatro Petruzzelli di Bari	19/12/2024	3 ore
Conferenza dal tema "L'AI: un approccio multidimensionale per la prevenzione e la cura della paziente oncologica."	Ateneo dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	25/02/2025	4 ore
Incontro di orientamento al lavoro con JobItalia e presentazione del libro dell'economista Canio Trione	Sala Murat di Bari	26/02/2025	4 ore

Lezione dal taglio professionalizzante sul tema "Alimentazione nell'infanzia e nell'anziano" della Dott.ssa Mariagrazia Forte, medico nutrizionista ASL/BA	Istituti Biologici del Policlinico di Bari	05/03/2025	3 ore
Orientamento con la Prof.ssa Eleonora Giordano, tutor di orientamento	In aula	19/03/2025	2 ore
Orientamento al lavoro	In aula	24/03/2025	3 ore
Orientamento al lavoro	In aula	26/03/2025	2 ore
Orientamento: diritti e doveri	In aula	27/03/2025	2 ore
Orientamento: diritti e doveri	In aula	28/03/2025	3 ore

4. Le indicazioni del consiglio di classe per l'esame di Stato

4.1 La formazione della commissione d'esame.

Il Consiglio di classe ha preso atto che sono stati nominati quali commissari esterni i docenti delle seguenti materie:

- Lingua e Letteratura Italiana;
- Lingua Inglese;
- Psicologia Generale ed Applicata.

Visto il curricolo dell'Istituto dei docenti delle materie professionalizzanti, il Consiglio di classe ha individuato quali membri interni componenti la commissione d'esame i docenti delle seguenti materie:

- Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, al quale commissario interno è affidata la seconda prova scritta;
- Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria;
- Matematica;

e designa come commissari interni i docenti:

- Prof.ssa Mariagrazia Bonasia, docente di Igiene e Cultura Medico-Sanitaria;
- Prof. Pio De Santis, docente di Diritto e Legislazione Sanitaria;
- Prof. Emanuele Grieco, docente di Matematica.

4.2 Le indicazioni del Consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 maggio 2022 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame.
In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella

formulazione delle prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.
Gli studenti DSA e BES svolgeranno le prove così come previsto dai PDP predisposti ed approvati.
A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate n. 2 simulazioni di prima prova in data 11/11/2025 e in data 04/04/2025 e n. 1 simulazione di seconda prova in data 20/04/2025. È prevista, inoltre, una terza simulazione della prima prova in data 12/05/2025.
In allegato al presente documento sono riportate le simulazioni della prima e della seconda prova effettuate con relative griglie di valutazione.
Il Consiglio di classe non ha previsto una simulazione del colloquio.

4.3 Le indicazioni del consiglio di classe per la conduzione del colloquio

Date le disposizioni dell'art. 22 dell'ordinanza, relative alla conduzione del colloquio, la predisposizione dei materiali da sottoporre ai candidati avverrà con riferimento ai nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e al loro rapporto interdisciplinare richiamati al punto 3.5 del presente documento.
Si dà atto che nel curricolo della classe non è stato previsto l'insegnamento con la metodologia CLIL di una materia non linguistica.

5 I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

5.1 Le modalità e tempi di lavoro negli insegnamenti

Modalità* / Materia	Lezione frontale	Lezione interattiva	Metodo induttivo	Problem solving	Lavoro di gruppo	Discussione guidata	Simulazioni	Recupero Sostegno Potenziamento
Lingua e Letteratura Italiana	X				X	X	X	X
Storia	X			X	X	X		X
Matematica	X				X	X	X	
Lingua Inglese	X			X		X		
Lingua Francese	X					X		
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	X					X	X	X
Psicologia Generale ed Applicata	X				X	X		
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	X					X		
Tecnica Amministrativa	X					X		
Religione Cattolica								

Il Consiglio di Classe ha proposto il recupero nelle seguenti forme con attività svolte in presenza di recupero in itinere.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo (D. Lgs. 62/2017 – art. 1 comma 181, Legge 107/2015). Pur mantenendo le rubriche approvate in sede dipartimentale, l'IP Santarella - De Lilla ha

considerato utile stabilire criteri comuni per la valutazione secondo un criterio di acquisizione di competenze e non solo di conoscenze.

Le modalità e tipologie di verifiche adottate, sono esplicitate nelle programmazioni dei rispettivi Assi culturali, Dipartimenti disciplinari, Classi, al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento.

5.2 Laboratori, sussidi e ausili didattici

Materia	Sussidi e Ausili didattici
Lingua e Letteratura Italiana	Fotocopie e ausilio audiovisivo
Storia	Fotocopie e supporti audiovisivi
Matematica	Fotocopie
Lingua Inglese	Fotocopie, video e mappe concettuali
Lingua Francese	Fotocopie
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Materiale didattico multimediale (file di testo, presentazioni PowerPoint e video didattici) sulla piattaforma Google Classroom
Psicologia Generale ed Applicata	Fotocopie e mappe concettuali
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	Sintesi e mappe concettuali
Tecnica Amministrativa	Fotocopie e mappe concettuali
Religione Cattolica	Filmati

5.3 La tipologia di verifiche utilizzate per le valutazioni

INSEGNAMENTO	Interrogazione lunga	Interrogazione Breve	Tema o problema	Relazione	Esercizi	Prove semi - strutturate	Prove Strutturate	Progetto	Casi pratici	Compiti autentici e di realtà	Simulazione Prova esame
Lingua e Letteratura Italiana	X	X									X
Storia	X	X									
Matematica		X			X		X				
Lingua Inglese	X				X	X					
Lingua Francese		X			X	X					
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	X		X			X		X	X		X
Psicologia Generale ed Applicata		X				X			X		
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria		X				X					
Tecnica Amministrativa	X			X	X						

Religione Cattolica											

ALLEGATO N. 1

TRACCIA DELLA PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata,* (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila[1]
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?[3]
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---

[1] *si difila*: si stende lineare.
[2] *i pali*: del telegrafo.
[3] *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

COPIA CONFORME ATTI M

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]
Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. […]
Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

[1] *stimansi*: si stima, si considera.
[2] *messe*: il raccolto dei cereali.
[3] *concio*: conciato, ridotto.
[4] *casipola*: casupola, piccola casa.
[5] *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia,* Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata […].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

COPIA CONFORME ATTI M

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso,* gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO N. 2

TRACCIA DELLA SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

Sessione ordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna,* in *Tutte le poesie,* a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile,* pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Sessione ordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti,* edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.
- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?… ci conceda una proroga…
- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta… tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita…
- Come a non evitare? – domandò la madre.
Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:
- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa…
La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:
- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?
- Già, – rispose Michele, - proprio così.
Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.
Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».
Guardò l'amante.
- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo '*la paura della madre ingigantiva*'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede '*povera, sola, con quei due figli, senza amicizie*': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

Sessione ordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[…] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.
Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri princìpi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.
Uno di questi princìpi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. […]
Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.
Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».
E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» […]
Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo.* […]
Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità.* La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità,* che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione… Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]
Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.*

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.
Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Sessione ordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato,* Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.
Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.
La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.
Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.
Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta '*distruzione creativa*'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione '*ricchezza immateriale*'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un '*sistema molto efficiente*'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.
Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?
È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal[1], quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell[2] quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles[3]. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.
Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

[1] *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

[2] *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

[3] *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei sui snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ
(https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602)

«Gentile Ministro Bianchi,
a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.
Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018
(https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. […]
Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? […] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.
Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.
A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO N. 3

TRACCIA DELLA TERZA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie,* a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba[1]

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come '*uomo di pena*'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

[1] *spinalba*: biancospino.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore,* edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.
Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!
L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industre, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.
Viva la Macchina che meccanizza la vita!
Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.
Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?
È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.
La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita.
E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!
Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore,* Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'.*
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa,* Vol. III, *Età contemporanea,* CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.
Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto '*equilibrio del terrore*' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?
Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu,** in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. […]
La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. […]
Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso[1] quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. […]
Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".
Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, '*l'intuizione dei Costituenti*' è definita '*lungimirante*'?
3. Nel brano si afferma che '*la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno*': individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la '*crescente domanda […] di "bellezza"* non può rientrare nella '*categoria dei "beni di lusso"*'?

[1] *pretermesso*: omesso, tralasciato.

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.
Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. […] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio*. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.
Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. […] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.
Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno»*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché '*la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro*'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione '*spazio mentale prima che acustico*': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

COPIA CONFORME

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione,* Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più aguti, non affronterebbero.
Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato […] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog,* in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subìto una mutazione pari a quella del diario.
Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subìto un vero e proprio ribaltamento di senso.
Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."
Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?
I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subìto la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO N. 4

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano - Tipologia A: Analisi del testo letterario

Candidato/a_____ Classe_____

		Indicatori	Descrittori	P. /100
Indicatori generali	1.	**a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo**	**Organizza e sviluppa in modo:**	
			efficace e originale	**9-10**
			chiaro e adeguato alla tipologia	**7-8**
			semplice, con qualche improprietà	**6**
			meccanico, talvolta poco lineare	**4-5**
			confuso e grevemente inadeguato	**1-3**
		b. Coesione e coerenza testuale	**Costruisce un discorso:**	
			ben strutturato, coerente e coeso	**9-10**
			coerente e coeso	**7-8**
			coerente ma con qualche incertezza	**6**
			limitatamente coerente e coeso	**4-5**
			disorganico e sconnesso	**1-3**
	2.	**a. Ricchezza e padronanza lessicale**	**Utilizza un lessico**:	
			ampio e accurato	**9-10**
			appropriato	**7-8**
			generico, con lievi improprietà	**6**
			ripetitivo e/o con diverse improprietà	**4-5**
			gravemente improprio, inadeguato	**1-3**
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	**Usa strutture e punteggiatura in modo:**	
			corretto, appropriato, efficace	**9-10**
			corretto e appropriato	**7-8**
			sostanzialmente corretto	**6**
			non sempre corretto e appropriato	**4-5**
			scorretto	**1-3**
	3.	**a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.**	**Mostra conoscenze**:	
			ampie, approfondite e articolate	**9-10**
			precise ed adeguate	**7-8**
			essenziali	**6**
			superficiali	**4-5**
			frammentarie	**1-3**
		b.Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**Esprime giudizi e valutazioni:**	
			fondati e originali	**9-10**
			pertinenti e motivati	**7-8**
			pertinenti	**6**
			non sempre pertinenti e poco motivati	**4-5**
			non pertinenti e non motivati	**1-3**
Indicatori specifici		**a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna**	**Risponde alle consegne in modo:**	
			completo e articolato	**9-10**
			completo	**7-8**
			essenziale	**6**
			non completo	**4-5**
			non pertinente	**1-3**
		b. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**Comprende il testo:**	
			nella complessità degli snodi tematici	**9-10**
			individuando i temi e gli stilemi portanti	**7-8**
			nei suoi nuclei essenziali	**6**
			in modo parziale	**4-5**
			in minima parte	**1-3**
		c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	**Analizza il testo in modo:**	
			completo e approfondito	**9-10**
			esauriente	**7-8**
			essenziale	**6**
			parziale	**4-5**
			inadeguato	**1-3**
		d. Interpretazione del testo	**Contestualizza e interpreta in modo:**	
			approfondito, articolato e corretto	**9-10**
			articolato e corretto	**7-8**
			corretto	**6**
			superficiale	**4-5**
			inadeguato	**1-3**
PUNTEGGIO TOTALE /100				
Valutazione in 20 mi (punt. : 5) /20			**Valutazione in 15mi : /15**	

Griglia di valutazione Prima Prova Esame di Stato
Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidato/a_____ Classe_____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Punti /100
Indicatori generali	1.	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Organizza e sviluppa in modo:**	
			efficace e originale	9-10
			chiaro e adeguato alla tipologia	7-8
			semplice, con qualche improprietà	6
			meccanico, talvolta poco lineare	4-5
			confuso e grevemente inadeguato	1-3
		b. Coesione e coerenza testuale	**Costruisce un discorso**:	
			ben strutturato, coerente e coeso	9-10
			coerente e coeso	7-8
			coerente ma con qualche incertezza	6
			limitatamente coerente e coeso	4-5
			disorganico e sconnesso	1-3
	2.	a. Ricchezza e padronanza lessicale	**Utilizza un lessico**:	
			ampio e accurato	9-10
			appropriato	7-8
			generico, con lievi improprietà ripetitivo	6
			e/o con diverse improprietàgravemente	4-5
			improprio, inadeguato	1-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	**Usa strutture e punteggiatura in modo:**	
			corretto, appropriato, efficace	9-10
			corretto e appropriato	7-8
			sostanzialmente corretto	6
			non sempre corretto e appropriato	4-5
			scorretto	1-3
	3.	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**Mostra conoscenze**:	
			ampie, precise e articolate	9-10
			precise ed adeguate	7-8
			essenziali	6
			superficiali	4-5
			frammentarie	1-3
		b. Espressione di giudizi criticie valutazioni personali.	**Esprime giudizi e valutazioni:**	
			fondati e originali	9-10
			pertinenti e motivati	7-8
			pertinenti	6
			non sempre pertinenti e poco motivati	4-5
			non pertinenti e non motivati	1-3
Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di testo argomentativo		1.Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**Individua tesi e argomentazioni in modo:**	
			completo e consapevole	15-13
			adeguato	12-10
			essenziale	9
			parziale	8-6
			inadeguato	1-5
		2. Percorso ragionativo e uso di connettivi (pertinenti)	**Struttura l'argomentazione in modo:**	
			chiaro, preciso e ben articolato	15-13
			chiaro e preciso sostanzialmente	12-10
			chiaro	9
			non sempre chiaro	8-6
			incerto e/o privo di elaborazione	1-5
		3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	**I riferimenti culturali risultano:**	
			ampi, corretti e funzionali al discorso	9-10
			corretti e funzionali al discorso	7-8
			sostanzialmente corretti e congruenti	6
			non sempre corretti e congruenti	4-5
			non corretti e non congruenti	1-3

PUNTEGGIO TOTALE /100

Valutazione in 20 mi (punt. : 5) /20 **Valutazione in 15mi : /15**

Griglia di valutazione Prima prova Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidato/a_____ Classe_____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Punti /100
Indicaotri genereali	1.	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Organizza e sviluppa il testo in modo:** efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, talvolta poco lineare confuso e grevemente inadeguato	 **9-10** **7-8** **6** **4-5** **1-3**
		b. Coesione e coerenza testuale	**Costruisce un discorso**: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	 **9-10** **7-8** **6** **4-5** **1-3**
	2.	a. Ricchezza e padronanza lessicale	**Utilizza un lessico**: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	 **9-10** **7-8** **6** **4-5** **1-3**
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	**Usa strutture e punteggiature in modo:** corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto non sempre corretto e appropriato scorretto	 **9-10** **7-8** **6** **4-5** **1-3**
	3.	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Mostra conoscenze**: ampie, approfondite e articolate precise ed adeguate essenziali superficiali frammentarie	 **9-10** **7-8** **6** **4-5** **1-3**
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**Esprime giudizi e valutazioni:** fondati e originali pertinenti e motivati pertinenti non sempre pertinenti e poco motivati non pertinenti e non motivati	 **9-10** **7-8** **6** **4-5** **1-3**
Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo		**1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione**	**La pertinenza e la coerenza risultano:** ampiamente adeguate e appropriate adeguate accettabili non sempre adeguate inadeguate	 **9-10** **7-8** **6** **4-5** **1-3**
		2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**Articola l'esposizione in modo:** ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	 **15-13** **12-10** **9** **8-6** **1-5**
		3.Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**I riferimenti culturali risultano:** ampi, corretti e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso sostanzialmente corretti e congruenti non sempre corretti e congruenti non corretti e non congruenti	 **15-13** **12-10** **9** **8-6** **5-1**
PUNTEGGIO TOTALE /100				
Valutazione in 20 mi (punt. : 5) /20			**Valutazione in 15mi : /15**	

ALLEGATO N. 5

TRACCIA DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

IP "LUIGI SANTARELLA – SEVERINA DE LILLA" – BARI

SEDE DE LILLA – CORSO SERALE- A.S. 2024/2025

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Docente: Prof.ssa Mariagrazia Bonasia

Studente:_____

Classe:_____

Data:_____

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI STATO

PRIMA PARTE

Alberto è un ragazzo di 13 anni con sindrome di Down. Soffre di diabete mellito ed è in forte sovrappeso. Spesso trascorre il tempo libero nel pomeriggio alla playstation un po' perché non ha amici e un po' perché si affatica facilmente a giocare a pallone. Infatti, ha una malformazione cardiaca congenita che non gli permette sforzi fisici. Oltretutto non deve esporsi alle intemperie per una certa predisposizione alle infezioni delle vie aeree superiori. Alberto ha una famiglia molto unita che gli vuole bene, composta dalla madre, dal padre e dalla sorellina Elena di 4 anni. Alberto adora Elena con cui si mostra molto affettuoso. Tuttavia, a volte è triste perché vorrebbe passare più tempo con i suoi coetanei. Ad esempio, vorrebbe fare amicizia con i suoi compagni di scuola, che purtroppo non sono particolarmente inclusivi nei suoi confronti. Alberto ha un ritardo mentale medio e gode dell'aiuto di un'insegnante di sostegno a scuola e di un'educatrice professionale a casa. Frequenta la prima classe della scuola secondaria di primo grado. È felice di andare a scuola, ma ha risultati insufficienti legati soprattutto a difficoltà di linguaggio.

Il candidato:

- Tratti della sindrome di Down in generale, evidenziandone le caratteristiche eziopatogenetiche e cliniche;
- Individui e descriva quali aspetti della sindrome di Down riguardano Alberto;
- Ipotizzi di quali interventi necessita Alberto da un punto di vista medico, riabilitativo e socio-educativo, formulando un piano individuale secondo i dettami della Legge quadro 328/2000.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga di parlare di due delle seguenti patologie che di frequente sono associate alla sindrome di Down, soffermandosi su epidemiologia, eziopatogenesi, clinica, diagnosi, prevenzione e terapia delle stesse:

- il diabete mellito;
- le malattie cardiovascolari e in particolare l'infarto del miocardio;
- la malattia di Alzheimer;
- i tumori.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ALLEGATO N. 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

IP "LUIGI SANTARELLA - SEVERINA DE LILLA" - BARI
A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
DOCENTE: PROF.SSA MARIAGRAZIA BONASIA
CLASSE: 5^G

Simulazione della seconda prova scritta degli Esami di Stato

Griglia di valutazione

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina di indirizzo.	I	CONTENUTI DISCIPLINARI NON ACQUISITI	1
	II	CONTENUTI DISCIPLINARI PARZIALI E LACUNOSI	2
	III	CONTENUTI DISCIPLINARI CORRETTI MA ESSENZIALI	3
	IV	CONTENUTI DISCIPLINARI ARTICOLATI	4
	V	CONTENUTI DISCIPLINARI APPROFONDITI	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate della loro risoluzione.	I	COMPETENZE NON VALUTABILI	2
	II	COMPETENZE INADEGUATE	4
	III	COMPETENZE BASILARI	5
	IV	COMPETENZE AVANZATE	6
	V	ESPERTO	7
Completezza dello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	I	NON SVOLTO O INCOERENTE CON LA TRACCIA	1
	II	SVOLGIMENTO INCOMPLETO, MA ABBASTANZA COERENTE CON LA TRACCIA	2
	III	SVOLGIMENTO COMPLETO E CORRETTO, MA SINTETICO	2,5
	IV	SVOLGIMENTO AMPIO, COERENTE E CORRETTO	3
	V	SVOLGIMENTO ESAURIENTE	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	ASSENZA DI LINGUAGGIO SPECIFICO, SCARSA CAPACITA' DI COLLEGAMENTI E ARGOMENTAZIONE	1
	II	ERRORI LESSICALI E SEMANTICI NEL LINGUAGGIO SPECIFICO, ARGOMENTAZIONE SCARNA E SENZA COLLEGAMENTI	2
	III	LINGUAGGIO SPECIFICO DI BASE APPROPRIATO, ARGOMENTAZIONE ESSENZIALE MA CONCRETA E CAPACITA' DI SINTESI	2,5
	IV	LINGUAGGIO SPECIFICO DETTAGLIATO, ARGOMENTAZIONE ARTICOLATA E BUONA CAPACITA' DI FARE COLLEGAMENTI	3
	V	PADRONANZA DEL LINGUAGGIO SPECIFICO, ARGOMENTAZIONE ESAUSTIVA CON VERSATILITA' NEI COLLEGAMENTI	4
		Punteggio totale della prova	__/20

ALLEGATO N. 7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DEGLI ESAMI DI STATO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO N. 8

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA D
A.S. 2024/2025

“CONOSCENZA È FUTURO”

IP "Santarella – De Lilla" Bari

Insegnamento dell'educazione civica

Anno scolastico 2024/25

Indirizzo: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (TSSAS)

PERCORSI CIVICI

Percorso civico D **"Conoscenza è Futuro"** **Classi V TSSAS Classi III, IV e V corso serale**	
Finalità	**Capitalizzare conoscenze strategiche per il proprio futuro attraverso modalità operative concrete ed efficaci utili a stimolare l'apprendimento continuo**
Competenze attese	**2. Interagire correttamente con le istituzioni attraverso la conoscenza dell'organizzazione dello stato, dell'UE, degli organismi internazionali e delle autonomie locali.** **6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.** **8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.** **10.Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole.**
Risultati di apprendimento	**2, . Individuare le principali attività economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione.**

	6. Analizzare le principali situazioni di rischio del proprio territorio
	8. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari. E le possibilità di finanziamento e di investimento per valutarno opportunità e rischi. **10. Conoscere i principali documenti italiani e d europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.**
Nuclei concettuali	
Costituzione	**La dimensione storica, giuridica e valoriale della Costituzione repubblicana.** **I principi generali della Costituzione repubblicana (art. 1-12.** **L'ordinamento della Repubblica.** **Lotta alla criminalità.**
Sviluppo economico e sostenibilità	**Educazione finanziaria, assicurativa, previdenziale. La tutela del risparmio.** **Lavoro, impresa e autoimprenditorialità.**
Cittadinanza digitale	**Il quadro delle competenze digitali Dig comp 2.2** **Prospettive e rischi dell'intelligenza artificiale.** **Tutela della privacy e dei dati in rete.** **Conoscere e gestire responsabilmente lo sviluppo tecnologico in campo digitale.**

ALLEGATO N. 9

PROGETTO PCTO

“Operatore Attività di Aiuto e Ben”

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e
la valutazione del sistema nazionale di istruzione

PCTO (**Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**)

TITOLO DEL PROGETTO: "Operatore Attività di Aiuto e Ben"

Classe III, IV e V (Triennio) 2022/2023–2023/24– 2024/2025

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto:IPSIA"L. SANTARELLA - S. DE LILLA"

Codice Mecc.: BARI130007

Indirizzo: via Di Vagno, 10 – via G. Rocca 9/A -via Celso Ulpiani,, 8

Tel.: 080/5531276 - 080/5421268

e- mail bari130007@istruzione.it

Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Anna Manicone

PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO)

Per produrre un buon percorso formativo progettuale è stato necessario:

- effettuare incontri informativi e formativi tra il gruppo PCTO e rappresentanti del territorio,
- un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che possa assicurare un supporto formativo allo studente che apprende; non si limiterà ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo ed attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;
- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.

Per la progettazione di questo percorso di PCTO si è considerata sia la dimensione curriculare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi; dimensioni integrate in un percorso unitario per mirare allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.
Dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi e lavorativi è stato necessario tradurre e declinare nel singolo contesto territoriale gli obiettivi nazionali in un percorso formativo funzionale alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita culturale degli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

All'interno di questo quadro di funzioni e di compiti che riempiono di significati l'autonomia per promuovere la figura professionale di "**Operatore Attività Assistenziali**" si studieranno situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

OBIETTIVI SPECIFICI

- Capacità Diagnostiche: comprendere e decodificare i bisogni della persona prefigurando il tipo di intervento da realizzare in relazione all'età e al diverso grado di autonomia.

- Capacità Relazionali: collaborare con altre figure professionali; rapportarsi in modo positivo con il gruppo; rapportarsi in modo positivo con la famiglia; coinvolgere la persona nelle diverse attività; stimolare e motivare la partecipazione del gruppo; intrattenere rapporti con le altre figure presenti.

- Capacità Operative: essere in grado di assistere la persona nella cura del proprio corpo, corretta alimentazione, saper promuovere le relazioni sociali al fine di soddisfare i propri bisogni e favorire una condizione di benessere e di auto-stima della persona assistita.

All'interno di questo quadro di funzioni e di compiti che riempiono di significati l'autonomia per promuovere la figura professionale di "operatore di attività assistenziali" si utilizzeranno e analizzeranno situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili nell'ambito delle seguenti aree di intervento quali:

- Interpretare e codificare i bisogni della persona; comprendere e prevedere il tipo di intervento da realizzare in relazione all'età e al diverso grado di autonomia.

- Collaborare con altre figure professionali; rapportarsi in modo positivo con il gruppo; rapportarsi in modo positivo con la famiglia; coinvolgere la persona nelle diverse attività; stimolare e motivare la partecipazione del gruppo; intrattenere rapporti con le altre figure presenti.

- Assistere la persona nell'attività di vita quotidiana (ADL - Autonomy Daily Living) e svolgere attività di animazione consona al tipo di persona assistita.

- Saper intervenire nell'assetto del sistema educativo e socio-sanitario con la consapevolezza del proprio ruolo.

I destinatari saranno gli alunni delle classi III, in seguito IV e V ai quali è già stato presentato il percorso progettuale che avrà inizio con l'attuazione della fase di orientamento prevede interventi per potenziare le valenze orientative delle discipline in oggetto del corso ed accompagnare i corsisti verso scelte più adatte alla propria personalità ed al proprio progetto di vita lavorativa.

L'attività formativa prevede il seguente percorso.

- Orientamento, bilancio delle competenze
- Primo soccorso
- Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Comunicazione efficace

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

a) STUDENTI

Classi III – IV- V.

b) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza (PCTO) può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.
Il consiglio di classe, quindi, valuterà l'operato ed il raggiungimento delle competenze previste ed acquisite da ciascun alunno coinvolto nel percorso di PCTO facendo riferimento alle valutazioni già espresse dai soggetti esterni coinvolti nel percorso.

c) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti,) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
h) Provvede redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO

Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

L'INTERAZIONE FRA I DUE TUTOR

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
c) verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze

professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi, prevedendo un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di apprendimento, oltre che un'accettabile livello di salute e sicurezza per gli studenti.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Le strutture ospitanti interverranno nella progettazione del percorso quale soggetto insostituibile per l'organizzazione del processo formativo "per competenze".
Infatti, il percorso prevede incontri tra componenti interessati della scuola ed il referente della struttura per modulare in sintonia le attività formative; monitorare lo svolgimento delle stesse; apportare eventuali correzioni dopo un'attenta analisi swot.
Nella convenzione devono risultare le condizioni di svolgimento del percorso formativo, ed in particolare:
a. anagrafica della scuola e della struttura ospitante;
b. natura delle attività che lo studente è chiamato a svolgere durante il periodo di alternanza scuola lavoro all'interno della struttura ospitante, coerenti con gli obiettivi del progetto formativo condiviso tra quest'ultima e l'istituzione scolastica e con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi;
c. individuazione degli studenti coinvolti nell'attività di alternanza per numero e tipologia d'indirizzo di studi;
d. durata del singolo percorso formativo nell'ambito delle ore complessive di alternanza scuola lavoro;
e. identificazione dei referenti degli organismi interni ed esterni all'istituzione scolastica e dei relativi ruoli funzionali (Consiglio di Classe, tutor interno scolastico e tutor esterno, rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni), coinvolti sia nella co-progettazione, sia nella realizzazione delle attività in regime di alternanza, che operano al fine di assicurare all'allievo il raggiungimento degli esiti di apprendimento individuati nel progetto formativo da allegare alla convenzione;
f. informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in cui sono specificate dall'istituto scolastico le attività già svolte dagli studenti che partecipano alle attività di alternanza
e allegati i relativi attestati riportanti i dettagli dei contenuti trattati, al fine di poter individuare le modalità e i tempi della formazione integrativa da erogare da parte della struttura ospitante, secondo lo specifico profilo di rischio;
g. eventuali risorse economiche impegnate per la realizzazione del progetto di alternanza scuola lavoro;
h. strutture e know-how messi a disposizione dalla struttura ospitante;
i. obblighi e responsabilità dell'istituzione scolastica e della struttura ospitante;
j. modalità di acquisizione della valutazione dello studente sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza scuola lavoro con il proprio indirizzo di studio;
k. criteri e indicatori per il monitoraggio del progetto

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Grazie al percorso progettuale di PCTO, gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.
Il settore della cura della persona, rileva una crescente esigenza di figure professionali; di qui l'esigenza di qualificare risorse umane in grado di adottare in modo proficuo le diverse tecniche di natura professionale e comunicative.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Certificazione

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

L'attività di PCTO si configura come un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.
Attraverso un piano di lavoro triennale del percorso, è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro ed includerle nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola.
Per garantire l'unitarietà del progetto di PCTO rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, è utile che questo piano di lavoro, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa, sia redatto a livello Dipartimentale.

L'esperienza di PCTO si fonda su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagnerà fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le seguenti attività laboratoriali saranno attuate per favorire l'utilizzo di metodologie innovative, ed il metodo induttivo:

- Problem solving;
- Cooperative learning;
- Brainstorming;
- Simulazione;

- Role playing.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

L'utilizzo delle nuove tecnologie sarà attuato durante l'attività di formazione in aula.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio sarà attuato considerando due fasce di obiettivi, una verso l'esterno per rendersi conto di come si sono impegnate le risorse e dei risultati raggiunti (accountability), ed una verso l'interno per riflettere sulla qualità del proprio intervento e migliorarla nel tempo. Il modello intende salvaguardare entrambe le finalità in sequenza valutando internamente la qualità dei corsi erogati per trasmettere all'esterno l'esito della valutazione, indicando il valore del proprio lavoro e le azioni di miglioramento volte a superare i fattori di criticità. L'impianto progettuale in ogni fase ed azione di contesto e di processo, sarà oggetto di verifica secondo i criteri di efficienza efficacia, coerenza, opportunità, conformità e pertinenza. Per descrivere lo stato di avanzamento del progetto da un punto di vista fisico, finanziario e procedurale verranno utilizzati indicatori finanziari e procedurali finalizzando ad un'analisi di efficienza del processo di attuazione e di spesa a livello di singolo progetto. I dati del monitoraggio consisteranno in un'analisi quantitativa e qualitativa con questionari motivazionali ed interviste di profondità rivolte a beneficiari ed operatori; osservazione strutturata da parte di operatori ed esperti; questionari sull'andamento del corso rivolto ai beneficiari; gruppi di valutazione costituito da beneficiari, operatori ed esperti. La priorità di questa azione è l'individuazione di indicatori caratteristici delle peculiarità o criticità del progetto, mediante un sistema di valutazione e verifica preciso Il sistema di valutazione nella sua struttura, ha i seguenti obiettivi:

1- Controllare e valutare in itinere la qualità del processo di erogazione del servizio di formazione
2- Controllare il processo di inserimento - miglioramento dei corsisti nei rispettivi ambiti di lavoro
3- Verificare il processo di sviluppo delle competenze degli allievi.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La metodologia progettuale prevede l'attività di valutazione ex ante, in itinere, finale. La valutazione e la verifica del progetto risulta così definita:
a. verifica e valutazione ex ante, in relazione al progetto formativo per definire, in modo realistico, l'utenza e l'ambito di riferimento, nei tempi precisi, la strategia formativa del progetto e le sue azioni di miglioramento;
b. in itinere, per verificare l'iter formativo e lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi previsti progettuali collegati con il sistema ambiente;
c. finale, per mettere in relazione ed interpretare i risultati delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi prefissati.

Il progetto sarà valutato in termini di:

-efficacia dell'intervento rispetto a quanto programmato;
-efficienza delle risorse impiegate;
-rilevanza del progetto relativamente allo sviluppo di prodotti innovativi;
-coerenza rispetto ai criteri di pianificazione progettuale.
Il controllo dell'intervento sarà attuato attraverso i criteri di:
• efficacia didattica;
• efficienza organizzativa;
• produttività formativa;
e attraverso indicatori che sappiano misurare il grado di:
• apprendimento individuale e sommativo;
• raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
• soddisfazione in relazione a specifici fattori;
• tasso di frequenza.
La valutazione comprenderà una verifica dell'intero impianto progettuale inteso come azioni sinergiche capaci di influenzare l'intero sistema allievo, azienda, territori.
L'attività di valutazione sarà ulteriormente rafforzata dalla previsione, in capo al dirigente scolastico, della redazione, al termine di ogni anno scolastico, di "un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione".

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.
Gli strumenti già adottati per garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze sono:
- il modello di certificazione dei saperi e delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il curriculum dello studente, ove vengono registrate, oltre alle esperienze lavorative/ professionali e formative, i titoli posseduti e le competenze acquisite nei percorsi di apprendimento
I soggetti interessati all'accertamento delle competenze sono:
- SCUOLA E STRUTTURA OSPITANTE;
- TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico;
- ESPERTI DISCIPLINE COINVOLTE;
- CONSIGLIO DI CLASSE.

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Accertamento delle competenze

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze

IV EQF	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Per certificare sul libretto dello studente si devono seguire tre fasi:

Accoglienza e orientamento
La stesura del Libretto dovrebbe sempre essere preceduta da una funzione di prima accoglienza volta ad informare l'utente sulle caratteristiche, il valore e l'utilizzo del Libretto e ad approfondire le motivazioni, il fabbisogno formativo e la progettualità individuale collegate alla fase del rilascio, ciò a garanzia e nel rispetto delle istanze del cittadino /utente. Le modalità con cui realizzare tale funzione potranno essere definite in coerenza con la natura e i servizi che caratterizzano la struttura che provvede al rilascio della certificazione competenze, ma dovranno tuttavia essere sostenute da operatori competenti, attenti alla qualità dell'informazione offerta e della relazione con i singoli utenti.

Ricostruzione dell'esperienza e delle competenze **(compilazione del Bilancio competenze)**
Si tratta di sostenere l'individuo nella ricostruzione e sintesi del proprio percorso formativo e professionale e del proprio patrimonio di competenze al fine di predisporre la base di informazioni che saranno contenute nel Bilancio competenze. Si procederà dunque ad analizzare il percorso di istruzione scolastica e di formazione professionale, l'esperienza di lavoro o di autoformazione i cui esiti sono dichiarati sotto la responsabilità dello stesso individuo.

Documentazione delle esperienze e competenze (compilazione del Bilancio Competenze)
Una volta realizzata la ricostruzione (o a regime l'auto-ricostruzione) è necessario individuare ed esplicitare (o eventualmente incrementare) il grado di documentabilità e trasparenza delle informazioni. Questa fase può esaurirsi nella semplice raccolta dei documenti tradizionalmente disponibili, come, ad esempio, nel caso di persone giovani o in caso di prevalenza di percorsi formativi tradizionali e formali.
In caso contrario è opportuno documentare meglio la ricostruzione già effettuata, avvalorandola con maggiori 'evidenze' e documentazioni di sostegno (dichiarazioni di datori di lavoro e/o di committenti-clienti; esempi di prodotti realizzati; ecc.).
Questo lavoro di approfondimento in prospettiva potrà avvenire, ove richiesto, anche tramite la realizzazione di prove di accertamento finalizzate alla validazione delle competenze acquisite in esperienze non formali o informali o comunque in caso di competenze possedute ancorché poco scarsamente documentabili.

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

La fase della diffusione dei risultati rappresenta un momento importante di confronto, discussione, condivisione di best practice, emersione delle criticità, proposte migliorative.

Il coordinatore del consiglio di classe

Prof.ssa Mariagrazia Bonasia

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Anna Manicone